

L'arte ellenistica



LA CITTÀ E L'ARCHITETTURA

- Le nuove capitali ellenistiche mutarono il loro aspetto attraverso **interventi urbanistici in larga scala**:
 - lo **schema ippodameo** esaltava assi rettilinei scenografici, dividendo il regno in censi o etnie
 - le **agorà**i divennero **centri monumentali** attraverso i loro edifici pubblici, all'ombra di palazzi reali vastissimi
 - i palazzi reali divennero veri capisaldi monumentali, con giardini e edifici specializzati
 - nelle acropoli **imponenti templi** affiancarono **edifici pubblici**, come a Pergamo
- La libera interpretazione degli ordini tradizionali portò gli edifici ad avere un forte effetto scultoreo:
 - l'ordine dorico serviva ad abbellire gli edifici della città
 - l'ordine ionico assunse proporzioni ancora più slanciate

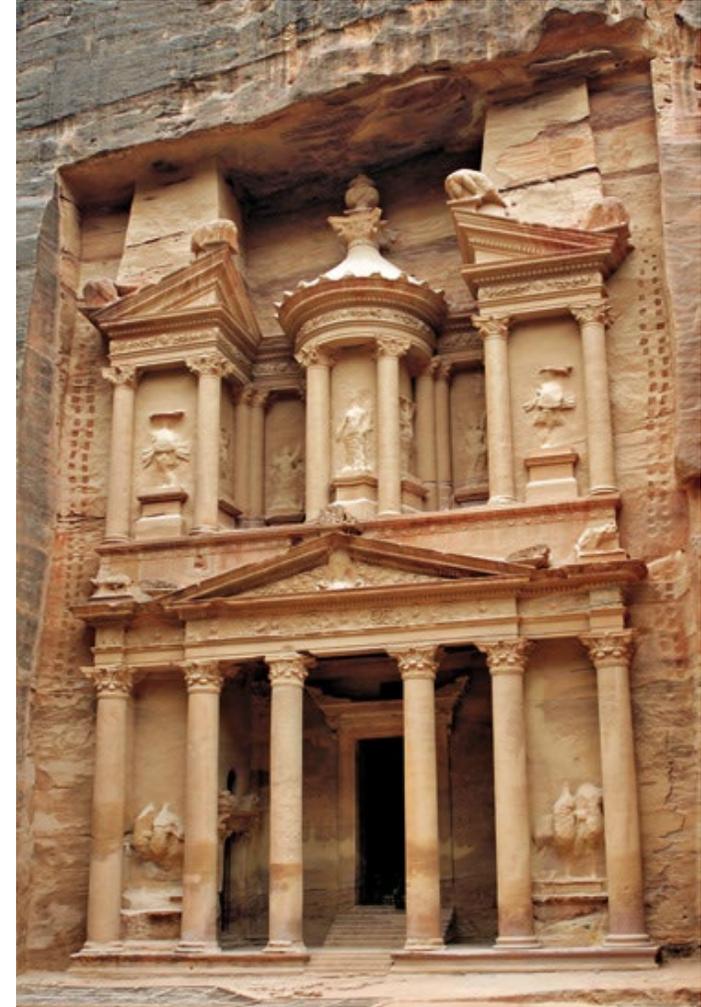


>> *Tempio di Apollo, 332-331 e 300 a.C. ca. Dídyma (presso Mileto, Turchia).*

I TEMPLI E GLI EDIFICI VOTIVI E FUNERARI

- I **templi ionici** dell'Asia Minore ebbero, più di altri, **vistosi effetti di teatralità**.
- **Ermògene di Priene** diede ai templi un'inedita leggerezza attraverso la valorizzazione del colore e della luce rispetto ai volumi (*Tempio di Artemide Leucofriène*, a Magnesia al Meandro).
- Altri esempi importanti: *Tempio di Apollo* a Didyma, *Artemision* a Efeso.
- L'orientamento monumentale coinvolse anche gli **edifici funerari** legati al culto di personaggi regali.
- La camera funeraria venne integrata spesso in un insieme architettonico di portici ed esedre (vedi l'*Arsinoeion* di Samotracia).
- Le **tombe rupestri di Petra** interpretano l'esigenza di monumentalità con facciate arricchite da portici, edicole ed esedre ottenute modellando la tenera roccia.

>> *El-Khazneh Firaun (Tesoro del Faraone)*, 9 a.C. - 40 d.C.
Petra (Giordania).



LA SCULTURA

- La scultura ellenistica è caratterizzata da un **forte realismo**, a volte manifestato attraverso **venature grottesche o intimiste**.
- I soggetti rappresentati hanno **pose molto mosse e panneggi articolati**.
- I volti esprimono realisticamente le **emozioni** e gli **stati d'animo** dei personaggi.
- Si diffusero anche **scene di paesaggio**, dove protagonista era la natura.

>> *Venere di Milo*, 150-125 a.C. ca., forse ispirata a un'opera di Lisippo del IV sec. a.C. Marmo pario, h. 204 cm. Parigi, Musée du Louvre.



LA SCULTURA – Rodi

- A Rodi la scultura ellenistica è caratterizzata da **grandi composizioni scultoree**, collocate in **ambientazioni scenografiche** come le fontane.
- Grande è il **virtuosismo tecnico**.
- Opere emblematiche: *Laocoonte* (seconda metà I sec. a.C.), *Toro Farnese* (150-50 a.C.), *Nike di Samotracia* (190 a.C.)

NIKE DI SAMOTRACIA

- nell'iconografia antica la *Nike* indica la **Vittoria alata**
- è attribuita a uno scultore di formazione rodia, forse Pitòcrito
- era l'ornamento principale di un grande complesso monumentale nel *Santuario dei Grandi Dèi* nell'isola di Samotracia
- Nike è colta al termine del volo
- in origine la figura era colorata

>> *Nike di Samotracia* (Grecia), 190 a.C. ca. Marmo e calcare, h. originale 290 cm, h. attuale 245 cm. Parigi, Musée du Louvre.



LA SCULTURA – Pergamo

- La produzione a Pergamo è caratterizzata:
 - dalla resa del **movimento della figura nello spazio**
 - dall'**espressione teatrale della sofferenza**
 - da **tagli compositivi articolati**
- I re **Attalo I ed Eumene II** (III-II sec. a.C.) promossero interventi urbanistici e monumentali con l'obiettivo di rendere la città il principale centro politico e artistico del mondo ellenistico.
- **La lotta e la vittoria contro i Gàlati** fu un'occasione per ribadire la superiorità della città, con effetti di esasperata espressività (cfr. *Gàlata che uccide se stesso e la moglie / Gàlata morente / Donario di Attalo I* dello scultore Epigono).



>> Epigono, *Gàlata morente*, 60-40 a.C., copia romana da un originale bronzeo del 230-220 a.C. Marmo, h. 93 cm. Roma, Musei Capitolini, Palazzo Nuovo.

LA SCULTURA – L'altare di Pergamo

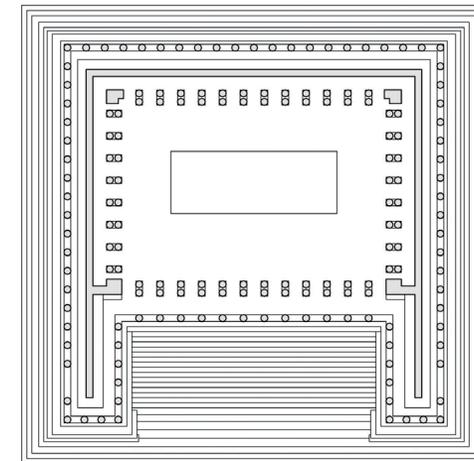
IL MONUMENTO

- realizzato tra il 166 e il 156 a.C.
- altare dedicato a **Zeus Sotèr** e **Athena Poliàs**
- strumento per affermare il prestigio culturale della città
- il fronte occidentale è stato ricomposto al Pergamonmuseum di Berlino



LA PIANTA

- pressoché quadrata, misura 34,6x37,1 metri
- impostazione di chiara origine orientale
- scalinata centrale che conduce a un alto podio rettangolare con due avancorpi
- altare racchiuso entro un duplice recinto di ordine ionico



LA GIGANTOMACHIA

- scene ad altorilievo marmoreo poste sulla superficie dell'alto basamento
- rappresenta la lotta tra le forze divine e i Giganti
- rielabora il linguaggio drammatico delle opere di Skopas



LA PITTURA

- È possibile ricostruire i caratteri della pittura ellenistica:
 - dalle copie negli affreschi etruschi e romani
 - dai trattati del tempo
- Scuola di rilievo fu quella di Sicione, presso Corinto.
- Artisti fondamentali furono Apelle (Efeso, 380-300 a.C.) e Nicia (Atene, fine IV sec. a.C.)
- Temi ricorrenti:
 - battaglie
 - **scene allegoriche**
 - rappresentazioni di divinità
- Alla corte dei re macedoni gli artisti diedero vita a grandi **opere a mosaico** e di **pittura murale**.
- Nella **Battaglia di Issa** di Philoxènos di Eretria, dove emergono virtuosismo tecnico e abilità espressiva nella rappresentazione della battaglia tra Alessandro Magno e Dario III.
- Il **Mosaico del Nilo** attesta la presenza di raffinati artisti Alessandrini in Italia, soprattutto per le scene di paesaggio.



>> *Mosaico del Nilo*, dal Santuario della Fortuna Primigenia, fine del primo ventennio del I sec. a.C. 615x506 cm. Palestrina (Roma), Museo Archeologico Prenestino.

© Istituto Italiano Edizioni Atlas 2024

Coordinamento: Silvia Gadda

Redazione: Chiara Del Monte, Gionata Buttarelli

Licenza d'uso:

Il materiale è di proprietà dell'Istituto Italiano Edizioni Atlas, che ne concede l'uso **unicamente per fini didattici e senza finalità commerciali**.

Il materiale può essere condiviso e rielaborato nel rispetto delle seguenti condizioni: **attribuzione**, cioè esplicita citazione dell'editore e dell'autore; **link alla fonte**, con inserimento del link al punto di download del materiale originale; **share-alike**, cioè concessione e condivisione dei materiali derivati solo con la medesima licenza del materiale di partenza.

Fonti iconografiche: Foto Scala, Firenze/bpk, Bildagentur fuer Kunst, Kultur und Geschichte, Berlin, DeAgostini Picture Library/Scala, Firenze; Alamy Photo Stock via IPA Agency: mauritius images GmbH, Juergen Ritterbach, arcomano.